

SPECIALE
HEALTHCARE

AUTO, LA BATTAGLIA DELL'ELETTRICO

DOVE VA
LA SANITÀ

MILANO CAPITALE DELLA MOTO

IL PORTO DELLA ROBOTICA

GLI UNDER 30 DELLA TECNOLOGIA

Forbes

NOVEMBRE, 2024

ER STORY

INVESTIRE PER COMPETERE

Classifiche

I 100 comunicatori
e direttori marketing

ISSN 2532958-8

40085



LA RIVOLUZIONE DELL'INTRINSIC CAPACITY

Come l'AI e la piattaforma ELIOT stanno cambiando il concetto di salute.



L'Intrinsic Capacity, un approccio innovativo alla gestione dell'invecchiamento e della salute, incontra l'intelligenza artificiale con ELIOT, la piattaforma, sviluppata interamente in Svizzera, che permette di monitorare e ottimizzare il benessere fisico e cognitivo.

L'Intrinsic Capacity (IC) è un concetto relativamente recente che scaturisce dall'approccio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per ridefinire la gestione dell'invecchiamento. Nasce dalla crescente consapevolezza che l'invecchiamento non deve essere visto esclusivamente come una sequenza di perdite fisiologiche, ma come un percorso in cui le capacità fisiche e cognitive possono essere mantenute e ottimizzate attraverso interventi mirati. L'idea centrale è semplice ma rivoluzionaria: il benessere non dipende solo dall'assenza di malattie, ma dalla capacità intrinseca di una persona di gestire le proprie funzioni fisiche e mentali. L'IC rappresenta una combinazione di fattori che includono mobilità, capacità cognitive, riserve emotive e resistenza fisica. Questo concetto ha acquisito rapidamente rilevanza nei dibattiti scientifici e tra gli operatori sanitari, poiché offre una visione più olistica della salute dell'individuo, orientata alla prevenzione e all'ottimizzazione delle risorse personali.

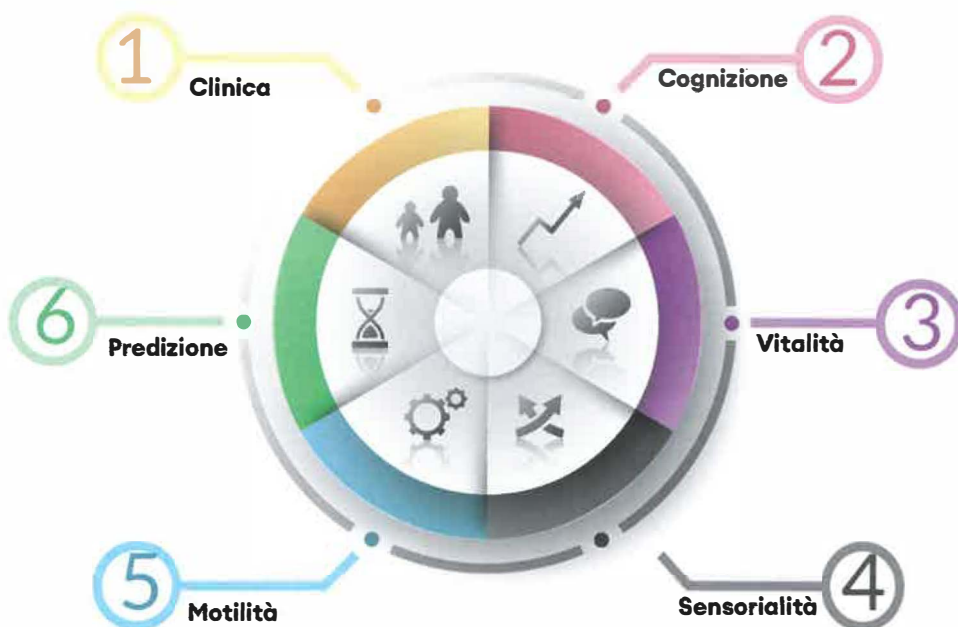
L'idea di Intrinsic Capacity ha cominciato a prendere forma negli anni recenti, grazie alla convergenza di diversi studi che si sono concentrati sull'invecchiamento sano. La

sua applicazione pratica si estende ben oltre la geriatria, coinvolgendo chiunque voglia preservare la propria salute e prevenire il declino funzionale. Tuttavia, l'adozione di questo approccio a livello pratico è stata finora limitata dalla mancanza di soluzioni accessibili in grado di misurare e monitorare l'IC in tempo reale. È proprio qui che entra in gioco ELIOT, una piattaforma tecnologica che sta trasformando il modo in cui viene affrontata la gestione della salute.

ELIOT, una soluzione sviluppata in Svizzera da un team con strette collaborazioni con specialisti a livello internazionale, rappresenta la prima piattaforma disponibile per il grande pubblico e le strutture sanitarie in grado di monitorare l'Intrinsic Capacity attraverso l'integrazione di dati biometrici e intelligenza artificiale. Con ELIOT, le persone possono misurare, monitorare e gestire i propri parametri di salute in modo autonomo, permettendo un intervento in tempo reale per prevenire il declino delle capacità fisiche e cognitive. La piattaforma raccoglie una vasta gamma di dati, tra cui parametri vitali, mobilità, capacità cognitive e condizioni emotive. Questi dati, raccolti tramite sensori e dispositivi biometrici, vengono elaborati da algoritmi di intelligenza artificiale, che analizzano le informazioni in tempo reale e forniscono un quadro preciso dell'IC di una persona.

Il vero punto di forza di ELIOT risiede nell'unione tra il concetto di Intrinsic Capacity,

Intrinsic Capacity



capacità predittiva e l'intelligenza artificiale. L'intelligenza artificiale offre un enorme potenziale nell'analisi dei dati complessi che costituiscono l'IC, permettendo non solo di monitorare lo stato attuale di una persona, ma anche di prevederne l'evoluzione. L'AI è in grado di identificare modelli nascosti nei dati e di suggerire interventi personalizzati per mantenere o migliorare l'IC. In pratica, significa che una persona, o un

ELIOT non è solo uno strumento per il monitoraggio individuale, ma rappresenta una vera e propria rivoluzione per le strutture sanitarie. L'adozione di questa piattaforma in ospedali, cliniche e centri di assistenza consente di personalizzare le cure per ogni paziente, ottimizzando le risorse sanitarie e migliorando i risultati clinici. L'intelligenza artificiale permette di gestire grandi volumi di dati.

L'idea centrale è semplice ma rivoluzionaria: il benessere non dipende solo dall'assenza di malattie, ma dalla capacità intrinseca di una persona di gestire le proprie funzioni fisiche e mentali.

operatore sanitario, può ricevere indicazioni tempestive e dettagliate su come ottimizzare la propria salute in modo proattivo, ritardando i naturali effetti dell'invecchiamento psicofisico. Ad esempio, se ELIOT rileva un calo della mobilità o un deterioramento cognitivo, può suggerire esercizi specifici o terapie mirate prima che questi problemi si trasformino in condizioni croniche o critiche.

Massimo Bosetti, business developer di ELIOT, sottolinea come l'unione tra IC e AI rappresenti una delle più grandi opportunità per rivoluzionare la medicina preventiva. Il suo obiettivo è chiaro: rendere accessibile a tutti uno strumento che permetta di mantenere e ottimizzare la propria salute in modo proattivo ritardando i naturali effetti dell'invecchiamento psicofisico. ●

Forbes

SPECIALE
ECONOMIA E AZIENDE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ECONOMIA TICINESE

ANDREA GEHRI
PRESIDENTE CC-TI

AZIENDE A CONFRONTO

OLIVIERO PESENTI
PRESIDENTE AITI



edimen
Media Community